

Letto confermato e sottoscritto.

In originale firmati da:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Anna Maria ALLASIO)

F.to (Dr.ssa Maria Grazia MAZZOLARI)

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme, viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 28 DIC. 2016.

28 DIC. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA .....

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il presente atto è stato redatto ai sensi delle disposizioni del T.U.E.L. 267/2000.



CITTA' METROPOLITANA DI TORINO  
**COMUNE DI BUSSOLENO**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31**

COPIA

**OGGETTO:** REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO AI DOCUMENTI, INFORMAZIONI E DATI DETENUTI DAL COMUNE EX LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E D.LGS. 25 MAGGIO 2016, N. 97 - APPROVAZIONE.

L'anno duemilasedici, addì dodici del mese di dicembre, alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono i membri i Signori:

ALLASIO Anna Maria	Presente	CASEL Luigi	Assente g.
FUCILE Ivano Antonio	Presente	SACCO Davide Stelvio	Assente
RICHIERO Arianna	Presente	BALDO Daniela Rita	Assente g.
SOFFREDINI Gabriella	Presente	RICHETTO Francesco	Assente
MALACRINO' Pasquale Andrea	Assente g.		
MILETTO Massimiliano	Presente		
AMPRIMO Valter	Presente		
VITULANO Alessandro	Presente		
PEIROLO Davide	Presente		

Totale presenti: 8

Totale assenti : 5

Assume la presidenza il Sindaco *Anna Maria ALLASIO*

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale *Dr.ssa Maria Grazia MAZZOLARI*.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 - articoli 22 e seguenti - *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
  - l'art. 6 del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, che ha interamente sostituito l'art. 5 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 sulla trasparenza ed ha introdotto una nuova forma di accesso civico con attivazione dei principi dettati dal Freedom of Information Act (cosiddetto FOIA), che ampliano significativamente tale diritto.
- Il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ha creato un unicum normativo con il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (il cui titolo viene riformato in *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”*), rimodulando il sistema della trasparenza e della pubblicità delle informazioni verso i portatori di interesse.

Considerato che questo Comune deve dotarsi di uno strumento operativo che fornisca efficace risposta alle aspettative dei cittadini che esercitano il diritto di accesso.

A causa delle sopraccitate normative in combinato disposto risulta necessaria la produzione di un documento unitario ed omogeneo che possa determinare la compatibilità fra le norme succitate, salvaguardando sia la libera iniziativa del cittadino nella scelta delle modalità di accesso, sia il costruito sistematico teso a bloccare fenomeni corruttivi interni ed esterni alla Pubblica Amministrazione.

L'accesso ai documenti amministrativi disciplinato dalla legge 7 agosto 1990 n. 241, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa del Comune, al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza.

L'accesso civico, quale applicazione della trasparenza, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza, integrità e lealtà nel servizio alla nazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. Esso è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino;

Considerato che il Comune, secondo quanto disposto dall'art. 5 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, come sostituito dall'art. 6 del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, garantisce la libertà di accesso civico di chiunque ai propri documenti, informazioni e dati, oltre a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, per cui il Regolamento risponde allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, nonché promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, col solo limite del rispetto degli interessi pubblici e degli interessi privati (compresa, se del caso, la difesa della privacy di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*);

Visto il *“Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del diritto di accesso civico ai documenti, informazioni e dati detenuti dal Comune”* composto da n. 28 articoli, che, alla luce della suddetta distinzione normativa, è

strutturato in capi per la disciplina delle due diverse modalità di accesso che potranno essere liberamente scelte dagli interessati a seconda dello scopo perseguito;

Ritenuto di approvare l'allegato *“Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del diritto di accesso civico ai documenti, informazioni e dati detenuti dal Comune”*, in quanto rispondente alle esigenze del Comune specie in termini di amministrazione aperta e di iniziativa a contrasto di eventuali eventi corruttivi od elusivi della trasparenza;

Richiamato l'art. 7 D.Lgs.18.8.2000, n. 267, che abilita il Comune all'approvazione di regolamenti nelle materie di propria competenza;

Considerato che la presente deliberazione non comporta spesa;

Considerato che sono stati espressi i pareri favorevoli sulla proposta operativa ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b, D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella legge 7.12.2012 n. 213, dal Segretario comunale Responsabile della trasparenza e anticorruzione;

Visto l'art. 42, 2° comma, lett. *“a”* del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 che conferisce al C.C. la competenza per l'approvazione dei regolamenti;

CON VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO, che dà il seguente risultato:

- presenti: n. 8
- astenuti: n.//
- votanti: n. 8
- voti favorevoli: n. 8

### DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di approvare l'allegato *“Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del diritto di accesso civico ai documenti, informazioni e dati detenuti dal Comune”*, composto da n. 28 articoli, in quanto rispondente alle esigenze del Comune specie in termini di amministrazione aperta e di iniziativa a contrasto di eventuali eventi corruttivi od elusivi della trasparenza;

3. di rilevare che l'approvazione del *“Regolamento sui controlli interni per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del diritto di accesso civico ai documenti, informazioni e dati detenuti dal Comune”* trae origine dall'esigenza di dotarsi di un documento unitario ed omogeneo che possa determinare la compatibilità fra norme parimenti vigenti - legge 7 agosto 1990, n. 241 e D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, modificativo del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 - salvaguardando sia la libera iniziativa del cittadino nella scelta delle modalità di accesso, sia il costruito sistematico teso a bloccare fenomeni corruttivi interni ed esterni alla Pubblica Amministrazione.